

FATHER & FREUD

Uno psicanalista e un giovane attore portano per la prima volta a teatro una pagina poco nota della vita di Freud e del suo pensiero.

Progetto teatrale e drammaturgia di
GLAUCO MARIA GENGA

consulenza scientifica di **Maria Gabriella Pediconi**

Con **Glauco Maria Genga** e **Giovanni Spadaro**
Musiche di **Andrea Motta**
Burattini di **Rita Bagnoli**

Regia di **Adriana Bagnoli**

in collaborazione con **Teatro dell'Aleph**
con il patrocinio della **Società Amici del Pensiero**
Sigmund Freud

Teatro Out Off, via Mac Mahon 16, Milano
giovedì 21, venerdì 22, sabato 23 Settembre 2023

LO SPETTACOLO

“Zia, parla con me; ho paura del buio. - Ma a che serve? Così non mi vedi lo stesso.- Non fa nulla, se qualcuno parla c’è la luce.”

Se qualcuno parla c’è luce: in teatro, come nell’analisi, così come nella vita c’è bisogno dell’atto della parola, che la parola faccia accadere qualcosa e possa fare compagnia e luce tra le cose oscure.

Dentro questa citazione freudiana, che riecheggia durante lo spettacolo, c’è la cifra che ho voluto dare alla messa in scena, nel pieno rispetto della drammaturgia già così curata. Un luogo familiare, un rapporto personale e le parole che si susseguono, a volte lente, altre volte dense di racconti e digressioni, altre volte invece sono parole che emergono svelate dal tempo e dal lavoro del protagonista.

Lo spettacolo ci porta nell’intimità dello studio del professor Freud: attraverso il primo dei suoi biografi, nonché suo allievo e seguace, ci avviciniamo così ad una figura straordinaria. Immaginiamo Ernest Jones di fronte al suo maestro nell’atto di carpire non solo il maggior numero di fatti e informazioni per la sua monumentale biografia, ma anche i pensieri e i sentimenti più reconditi di Freud. Jones sarà il nostro “servo di scena” nel teatro dello psicoanalista, dove le cose più semplici e i ricordi più banali rivelano la profondità dello spirito umano.

Quel che ci è arrivato del *mito Freud* o delle sue scoperte ha origine in una vita quotidiana fatta di ricerca, passione e lavoro; dunque non troveremo l’onirico che ci si aspetterebbe, contenuto nei sogni o nei lapsus, né le

associazioni più disparate; troveremo invece in scena l'*esistenza* di Freud e al massimo il suo doppio, il suo riconoscimento.

Adriana Bagnoli

«Un giorno bisognerà dimostrare che Freud è esistito» (J. Lacan): ecco che cosa mi ha mosso quando ho deciso di cimentarmi nello scrivere la drammaturgia.

Quel che accadde a Freud sull'Acropoli nel 1904 non riguarda affatto una sua vicenda "privata". In più di trent'anni di pratica professionale con il divano, ho constatato che molte sedute dei miei pazienti ruotano intorno alla medesima questione che Freud seppe cogliere e rilanciare anche grazie a quell'episodio.

Cat Stevens, nel celebre brano *Father and Son* (1970) narra l'identificazione del figlio con il padre. Ma quanti si sono accorti che quel conflitto nascondeva lo specchio di un innamoramento? Il narcisismo è sempre anzitutto del padre o dei genitori.

Nella nostra testa c'è una specie di *grisby*, qualcosa che crediamo di non dovere né poter toccare: è l'immagine idealizzata del padre. La strada inaugurata dalla psicoanalisi non comporta il parricidio, quanto piuttosto il ritrovamento della via della propria affermazione, persino sorpassando il padre, il quale potrebbe persino compiacersene.

Glauco M. Genga

La sfida dello spettacolo è quella di portare il pubblico dentro la quotidianità di un genio, avvicinando la sua vita prima che le sue opere. Non ci rivolgiamo solo agli addetti ai lavori, che troveranno comunque un approfondimento storico e biografico molto fedele, ma anche ai neofiti, ai giovani, a chi non ne sa nulla, perché semplicemente possa avvenire l'entusiasmante incontro con un uomo e con il suo pensiero.

* * * * *

PER UN APPROFONDIMENTO

S. Freud, *Un disturbo di memoria sull'Acropoli: lettera aperta a Romani Rolland* (1936)

<http://www.nilalienum.it/Sezioni/Freud/Opere/Acropoli.html>

S. Freud, *Psicologia del ginnasiale* (1914)

http://www.glaucomariagenga.it/antologia/gmg-a_001.pdf

P. Roazen, *Freud e i suoi seguaci* (Einaudi, 2011)

G.M. Genga, M.G. Pediconi (a cura di) *Pensare con Freud* (Sic Edizioni, 2007)

La Società Amici del Pensiero (SAP), fondata nel 2010 dallo psicoanalista Giacomo B. Contri (1941-2022) nel solco del precedente *Studium Cartello*, è dedicata a Sigmund Freud come primo Amico del pensiero. La psicoanalisi come applicazione di tale amicizia del pensiero: un ordine senza omissione né sistematizzazione.

www.societaamicidelpensiero.it

genga-segreteria@societaamicidelpensiero.it